

INDUSTRIA: TOSCANA, PRODUZIONE MANIFATTURIERA IN ESTATE IN CALO DEL 15,5%



Firenze, 1 dic. - (Adnkronos) - Il periodo estivo e' stato molto difficile per il sistema manifatturiero in Toscana. "Coerentemente con le attese espresse dagli imprenditori nel secondo trimestre, confermate da una dinamica degli ordini che non ha mostrato spunti di ripresa, tutti i principali indicatori rimangono in terreno negativo. Rispetto al trimestre precedente si segnala tuttavia un'attenuazione del tasso di caduta dell'attivita' che, letto assieme ad un relativo miglioramento delle aspettative, dovrebbe presagire ad una stabilizzazione della fase recessiva".

Sulla base dei risultati dell'indagine sull'industria manifatturiera condotta da Unioncamere Toscana e Confindustria Toscana sulle unita' locali con 10 e piu' addetti, la produzione - informa un comunicato - arretra nel periodo luglio-settembre del 15,5% tendenziale. Si tratta, ancora una volta, di un risultato decisamente negativo e solo lievemente migliore rispetto alla media nazionale che secondo Istat risulta essere, nel medesimo periodo, del -17,9%.

Deciso anche il calo dei nuovi ordinativi, con quelli nazionali (-12,3%) piu' in difficolta' rispetto a quelli provenienti dall'estero (-9,1%). Questo grazie ad una domanda che, al di fuori dei paesi economicamente piu' sviluppati, sembra mostrare i primi segnali di recupero. Anche la variazione del fatturato (-15,9%) e' coerente con il quadro congiunturale appena descritto. Il calo della domanda e dell'attivita' produttiva contribuiscono a mantenere elevato il grado di capacita' produttiva inutilizzata. Nel terzo trimestre il grado di utilizzo degli impianti raggiunge infatti il 68,5%. Il permanere di una situazione di basso utilizzo degli impianti potrebbe incidere sulle politiche di investimento delle imprese toscane. (segue)